

Studi di settore 2015

PERIODO D'IMPOSTA 2014

**Modello per la comunicazione dei dati rilevanti
ai fini dell'applicazione degli studi di settore**

VG83U

- 93.11.20** Gestione di piscine;
- 93.11.30** Gestione di impianti sportivi polivalenti;
- 93.11.90** Gestione di altri impianti sportivi nca;
- 93.13.00** Gestione di palestre.

1. GENERALITÀ

Il modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore VG83U deve essere compilato con riferimento al periodo d'imposta 2014 e deve essere utilizzato dai soggetti che svolgono come attività prevalente una tra quelle di seguito elencate:

"Gestione di piscine" – 93.11.20;
"Gestione di impianti sportivi polivalenti" – 93.11.30;
"Gestione di altri impianti sportivi nca" – 93.11.90;
"Gestione di palestre" – 93.13.00.

Il presente modello è così composto:

- quadro A – Personale addetto all'attività;
- quadro B – Elementi strutturali;
- quadro D – Elementi specifici dell'attività;
- quadro E – Beni strumentali;
- quadro F – Elementi contabili;
- quadro X – Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore;
- quadro V – Ulteriori dati specifici;
- quadro T – Congiuntura economica.

Per quanto riguarda le istruzioni comuni a tutti gli studi di settore, si rinvia alle indicazioni fornite nelle "Istruzioni Parte generale".

Lo studio di settore VG83U è stato approvato con decreto ministeriale del 28 dicembre 2012.

2. FRONTESPIZIO

Nel frontespizio va indicato:

- in alto a destra, il codice fiscale;
- barrando la relativa casella, il codice dell'attività esercitata secondo le indicazioni fornite nel documento "Istruzioni Parte generale".

ATTENZIONE

Si fa presente che, nel frontespizio vengono richieste ulteriori informazioni relative alle fattispecie previste dall'art. 10, commi 1 e 4, della legge 146 del 1998.

In particolare deve essere indicato:

- nel **primo campo**:
 - il **codice 1**, se l'attività è iniziata, da parte dello stesso soggetto, entro sei mesi dalla sua cessazione, nel corso dello stesso periodo d'imposta. Il codice 1 dovrà essere indicato, ad esempio, nel caso in cui l'attività sia cessata il 4 marzo 2014 e nuovamente iniziata il 18 luglio 2014;
 - il **codice 2**, se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2013 e nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, nel periodo d'imposta 2014, e, comunque, entro sei mesi dalla sua cessazione (es. attività cessata il 4 ottobre 2013 e nuovamente iniziata il 14 febbraio 2014). Lo stesso codice dovrà essere utilizzato anche se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2014 e nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, nel periodo d'imposta 2015 e, comunque, entro sei mesi dalla sua cessazione (es. attività cessata il 15 settembre 2014 e nuovamente iniziata il 27 gennaio 2015);
 - il **codice 3**, se l'attività, iniziata nel corso del periodo d'imposta, costituisce mera prosecuzione di attività svolte da altri soggetti. Tale fattispecie si verifica quando l'attività viene svolta, ancorché da un altro soggetto, in sostanziale continuità con la precedente, presentando il carattere della novità unicamente sotto l'aspetto formale. A titolo esemplificativo, devono comunque ritenersi "mera prosecuzione di attività svolte da altri soggetti" le seguenti situazioni di inizio di attività derivante da:
 - acquisto o affitto d'azienda;
 - successione o donazione d'azienda;
 - operazioni di trasformazione;
 - operazioni di scissione e fusione d'azienda;
 - il **codice 4**, se il periodo d'imposta è diverso da dodici mesi;
 - il **codice 5**, se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2014 e non è stata successivamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, entro sei mesi dalla sua cessazione. Il codice 5 dovrà essere indicato, ad esempio, nel caso in cui l'attività sia stata cessata definitivamente il 16 settembre 2014; analogamente, dovrà essere utilizzato lo stesso codice anche qualora l'attività sia stata cessata il 16 marzo 2014 e venga nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, il 21 novembre 2014.

Si precisa, inoltre, che le ipotesi di "inizio/cessazione attività" (codici 1 e 2), e di "mera prosecuzione dell'attività" (codice 3), ricorrono nel caso in cui vi sia omogeneità dell'attività rispetto a quella preesistente. Il requisito della omogeneità sussiste se le attività sono contraddistinte da un medesimo codice attività, ovvero i codici attività sono compresi nel medesimo studio di settore;

- nel **secondo campo**, con riferimento alle ipotesi previste ai codici 1, 2, 3 e 5, il numero complessivo dei mesi durante i quali si è svolta l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si precisa a tal fine che si considerano pari ad un mese le frazioni di esso uguali o superiori a 15 giorni. Nel caso, ad esempio, di un'attività d'impresa esercitata nel periodo di tempo compreso tra il 1° gennaio 2014 ed il 14 novembre 2014, il numero di mesi da riportare nella casella in oggetto sarà pari a 10. Nell'ipotesi prevista dal codice 4 occorre, invece, indicare il numero dei mesi di durata del periodo d'imposta. Se, ad esempio, il periodo d'imposta inizia in data 1° febbraio 2014 e termina in data 31 dicembre 2014, il numero di mesi da riportare nella casella in oggetto sarà pari a 11.

Imprese multiattività

Tale prospetto deve essere compilato esclusivamente dai soggetti che esercitano due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, qualora l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore, relativo all'attività prevalente, supera il 30% dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati.

Esempio.

– Ricavi derivanti dall'attività X (studio VMXX)	100.000 (18%)
– Ricavi derivanti dall'attività Y (studio VMXX)	200.000 (36%)
– Ricavi derivanti dall'attività Z (studio VDX)	<u>250.000 (46%)</u>
Totale ricavi	550.000

Il contribuente, in tale ipotesi, dovrà compilare il modello dei dati rilevanti per l'applicazione dello studio di settore VMXX, con l'indicazione dei dati (contabili ed extracontabili) riferiti all'intera attività d'impresa esercitata. Nel presente prospetto, però, occorrerà indicare al rigo 1, il codice dello studio "VMXX" e i ricavi pari a 300.000; mentre al rigo 2 il codice studio "VDX" e i ricavi pari a 250.000.

Nel calcolo della verifica della predetta quota del 30% devono essere considerati i ricavi derivanti dalle attività dalle quali derivino aggi o ricavi fissi (indicati nel rigo 5 del prospetto). In tale rigo devono, infatti, essere indicati i ricavi delle attività per le quali si percepiscono aggi o ricavi fissi considerati per l'entità dell'aggio percepito e del ricavo al netto del prezzo corrisposto al fornitore dei beni.

Esempio.

– Ricavi derivanti dall'attività X (studio VMXX)	100.000 (18%)
– Ricavi derivanti dall'attività Y (studio VMXX)	200.000 (36%)
– Ricavi fissi netti	<u>250.000 (46%)</u>
Totale ricavi	550.000

Anche in tal caso il soggetto sarà tenuto alla compilazione del prospetto.

Tale prospetto può comunque essere compilato anche se i ricavi derivanti dalle attività non prevalenti non superano il 30% dei ricavi complessivi. La compilazione dello stesso, infatti, comporta effetti anche in merito al posizionamento di alcuni indicatori di coerenza economica finalizzati a contrastare possibili situazioni di non corretta indicazione dei dati previsti nei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore.

Di seguito vengono descritte le modalità di compilazione. In particolare, indicare:

- nel **rigo 1**, il codice e i ricavi derivanti dalle attività rientranti nello studio di settore (studio prevalente) riferito al presente modello;
- nel **rigo 2**, i codici degli studi e i relativi ricavi, in ordine decrescente, derivanti dalle altre attività soggette ad altri studi di settore (studi secondari);
- nel **rigo 3**, l'ammontare dei ricavi derivanti dalle altre attività soggette a studi di settore (altri studi secondari), non rientranti nei rigi 1 e 2;
- nel **rigo 4**, i ricavi derivanti dalle altre attività non soggette a studi di settore (es. parametri);
- nel **rigo 5**, i ricavi derivanti dalle attività per le quali si percepiscono aggi o ricavi fissi, al netto del prezzo corrisposto al fornitore. Si tratta, ad esempio:
 - degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato;
 - dei ricavi derivanti dalla gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; dalla vendita di schede e ricariche telefoniche, schede e ricariche prepagate per la visione di programmi pay per-view, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; dalla gestione di concessionarie superenalotto, lotto;
 - dei ricavi conseguiti per la vendita dei carburanti e dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici anche su supporti audiovideomagnetici.

L'importo da indicare nel presente prospetto nel campo "Ricavi" è costituito dalla sommatoria dei ricavi di cui all'articolo 85, comma 1, esclusi quelli di cui alle lettere c), d), e) del testo unico delle imposte sui redditi approvato con D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, degli altri proventi considerati ricavi (ad esclusione di quelli di cui all'art. 85, lett. f) del Tuir) nonché delle variazioni delle rimanenze relative ad opere forniture e servizi di durata ultrannuale (al netto di quelle valutate al costo) riferiti allo studio di settore indicato nel corrispondente campo.

Pertanto, l'importo da indicare nel campo "Ricavi" corrisponde alla descrizione degli importi previsti nei rigi F01 + F02 (campo 1) – F02 (campo 2) + [F07 (campo 1) – F07 (campo2)] – [F06 (campo 1) – F06 (campo2)] del quadro F degli elementi contabili.

3. QUADRO A – PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ

Nel quadro A sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni quadro A, Personale addetto all'attività – tipologia 2", che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

4. QUADRO B – ELEMENTI STRUTTURALI

Nel quadro B sono richieste informazioni relative alla struttura (unità locale) che, a qualsiasi titolo, viene utilizzata per l'esercizio dell'attività. La superficie da indicare deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dalla eventuale licenza amministrativa. Per indicare i dati relativi a più strutture (unità locali) è necessario compilare un apposito quadro B per ciascuna di esse. I dati da indicare sono quelli riferiti a tutte le strutture (unità locali) utilizzate nel corso del periodo d'imposta, indipendentemente dalla loro esistenza alla data di chiusura del periodo d'imposta. Nel caso in cui nel corso del periodo d'imposta si sia verificata l'apertura e/o la chiusura di una o più strutture (unità locali), nelle note esplicative, contenute nella procedura applicativa GE.RI.CO., dovrà essere riportata tale informazione con l'indicazione della data di apertura e/o di chiusura. In particolare, indicare:

- nel **rigo B00**, il numero complessivo delle strutture (unità locali) utilizzate per l'esercizio dell'attività;
- in corrispondenza di **"Progressivo struttura"**, il numero progressivo di ciascuna delle strutture (unità locali) di cui sono indicati i dati, barrando la casella corrispondente;
- nel **rigo B01**, il comune in cui è situata la struttura (unità locale);
- nel **rigo B02**, la sigla della provincia;
- nel **rigo B03**, barrando la relativa casella, se si gestiscono, in concessione, impianti sportivi pubblici;
- nel **rigo B04**, barrando la relativa casella, se gli spazi e i locali destinati all'esercizio dell'attività sono situati all'interno di strutture ricettive (ad esempio alberghi, villaggi, ecc.);
- nel **rigo B05**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi e dei locali destinati all'esercizio dell'attività. Per le strutture sviluppate su più livelli (piani), sommare tutte le superfici;
- nel **rigo B06**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi destinati esclusivamente ad ufficio, segreteria, reception, ecc., esclusi i magazzini;
- nel **rigo B07**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi all'aperto destinati esclusivamente all'attività fisica e sportiva;
- nel **rigo B08**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi al coperto/chiuso destinati esclusivamente all'attività fisica e sportiva;
- nel **rigo B09**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi e dei locali destinati esclusivamente ad estetica (solarium, massaggi, ecc.);
- nel **rigo B10**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi e dei locali destinati esclusivamente alla fisioterapia;
- nel **rigo B11**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi e dei locali al coperto/chiuso destinati esclusivamente ad attività di bar;
- nel **rigo B12**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi all'aperto destinati esclusivamente ad attività di bar;
- nel **rigo B13**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi e dei locali al coperto/chiuso destinati esclusivamente ad attività di ristorazione;
- nel **rigo B14**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi all'aperto destinati esclusivamente ad attività di ristorazione;
- nel **rigo B15**, il numero dei giorni di apertura dell'attività nel corso del periodo d'imposta.

5. QUADRO D – ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro D sono richieste informazioni che consentono di individuare le concrete modalità di svolgimento dell'attività e la natura dei servizi offerti alla clientela. Con riferimento ai dati relativi al personale, si rimanda alle indicazioni fornite nel documento "Istruzioni quadro A, Personale addetto all'attività – tipologia 2", che fa parte integrante delle presenti istruzioni. In particolare, indicare:

Tipologia di corsi offerti (individuali o collettivi)

- nei **righe da D01 a D20**, barrando la relativa casella, per ciascuna tipologia di disciplina elencata, i corsi, individuali o collettivi, organizzati nel corso del periodo d'imposta;

Modalità di espletamento dell'attività

- nei **righe da D21 a D36**, per ciascuna modalità di svolgimento dell'attività, la percentuale dei ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi. Il totale delle percentuali indicate nei righe da D21 a D36 deve risultare pari a 100;

Altri elementi specifici

- nel **rigo D37**, barrando la relativa casella, se si tratta di un'associazione o società sportiva dilettantistica riconosciuta ai fini sportivi, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del decreto legge 28 maggio 2004, n. 136, convertito dalla legge 27 luglio 2004, n. 186, in possesso dei requisiti richiesti dall'articolo 90 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, e successive modificazioni, ed iscritta nell'apposito registro presso il CONI;
- nel **rigo D38**, con riferimento alle società sportive dilettantistiche, di cui all'art. 90 della legge n. 289/2002, l'ammontare dei proventi, agevolati ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUIR, relativi alle attività svolte in diretta attuazione degli scopi istituzionali nel corso del periodo d'imposta;
- nel **rigo D39**, barrando la relativa casella, se la società sportiva dilettantistica ha optato per il regime fiscale agevolato disciplinato dalla L. 398/1991. Si precisa che il regime in questione prevede una determinazione del reddito imponibile secondo criteri forfettari;
- nel **rigo D40**, barrando la relativa casella, se l'impresa opera in franchising;

Tipologia della clientela

- nei **righe da D41 a D47**, per ciascuna tipologia di clientela individuata, la percentuale dei ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi. Il totale delle percentuali indicate nei righe da D41 a D47 deve risultare pari a 100;

Addetti all'attività dell'impresa distribuiti per mansioni/profili professionali

– nei **righi** da **D48** a **D52**, il numero degli addetti all'attività dell'impresa, per ciascuna delle mansioni o dei profili professionali individuati. Gli addetti che svolgono più mansioni (vengono quindi impiegati in più servizi), vanno numerati esclusivamente in corrispondenza della mansione che esercitano in via prevalente.

Al riguardo, si precisa che tra gli addetti all'attività dell'impresa devono essere compresi, oltre ai lavoratori dipendenti e assimilati, anche coloro che non sono lavoratori dipendenti (ad esempio, coloro che effettuano prestazioni occasionali). Per l'individuazione del numero si devono sommare tutti gli addetti all'attività dell'impresa (limitatamente alle mansioni o profili professionali individuati nei righi da D48 a D52), indipendentemente dal periodo di tempo per il quale hanno svolto l'attività nel corso del periodo d'imposta cui si riferisce il presente modello. Ad esempio, se un istruttore (non ISEF) ha esercitato l'attività per due mesi ed un altro istruttore (non ISEF) per altri cinque mesi, nel rigo D49 andrà indicato il numero due. Si precisa, inoltre, che devono essere conteggiati una sola volta i soggetti che risultano aver effettuato più prestazioni occasionali o per i quali sono stati stipulati più "contratti a progetto" e/o di collaborazione coordinata e continuativa, nel periodo d'imposta considerato;

Costi specifici

– nel **rigo D53**, l'ammontare complessivo del costo sostenuto per gli istruttori, gli insegnanti, i maestri, ecc., sia dipendenti che non, escludendo il costo relativo ai soggetti di cui al rigo D54;

– nel **rigo D54**, l'ammontare complessivo dei compensi corrisposti a terzi per prestazioni e servizi direttamente afferenti l'attività esercitata dall'impresa, non tenendo conto del costo relativo al personale di cui al precedente rigo D53. Vanno compresi, ad esempio, i compensi corrisposti per prestazioni di lavoro autonomo non esercitate abitualmente di cui all'art. 67, comma 1, lett. l), del TUIR. Si precisa, altresì, che devono essere inclusi nel presente rigo i compensi corrisposti a società di servizi come corrispettivo di una pluralità di prestazioni, direttamente correlate all'attività svolta dall'impresa, non distintamente evidenziate in fattura.

6. QUADRO E – BENI STRUMENTALI

Nel quadro E deve essere indicato, per ciascuna tipologia individuata (**righi** da **E01** a **E09**), il numero dei beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo alla data di chiusura del periodo d'imposta.

Aree attrezzate

La presente sezione consente di rilevare informazioni sulle aree attrezzate della struttura. In particolare, indicare nei **righi** da **E10** a **E32**, per ciascuna tipologia individuata, rispettivamente, nella **prima colonna**, il numero totale delle aree attrezzate al chiuso, nella **seconda colonna**, il numero totale delle aree attrezzate all'aperto.

7. QUADRO F – ELEMENTI CONTABILI

Nel quadro F devono essere indicati gli elementi contabili necessari per l'applicazione dello studio di settore. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni quadro F, Elementi contabili – tipologia 2", che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

8. QUADRO X – ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Nel quadro X è prevista l'indicazione di ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni quadro X – Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore", che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

9. QUADRO V – ULTERIORI DATI SPECIFICI

Nel quadro V sono richieste informazioni relative alle modalità applicative degli studi nei confronti di determinate tipologie di soggetti, previste dal DM 11 febbraio 2008, come modificato, da ultimo, dall'articolo 6 del DM 28 dicembre 2012. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni quadro V – Ulteriori dati specifici", che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

10. QUADRO T – CONGIUNTURA ECONOMICA

Nel quadro T è prevista l'indicazione di ulteriori informazioni necessarie ad adeguare le risultanze dello studio di settore alla situazione di crisi economica. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni quadro T" che fa parte integrante delle presenti istruzioni.